

il Fiat Coupé - la storia di un mito

Fiat Coupé 2.0 16v Turbo
una delle primissime serie

Con il codice di progetto 175 prendeva forma agli inizi degli anni '90 lo studio di una nuova coupé sportiva targata Fiat. Al Motor Show di Bologna del 1993 viene presentato il modello definitivo, la Fiat Coupé. Una sportiva dal carattere forte e dalla linea piena di personalità.

Grandi nomi firmano la sua nascita, Chris Bangle per lo stile degli esterni e Pininfarina, che ne curerà anche la progettazione e la produzione, per lo stile degli interni.

Nata per diventare il modello immagine della casa, ma ancor più per rinvigorire il glorioso passato delle sportive targate Fiat, la Coupé resterà in produzione praticamente invariata nella sostanza, anche se con il tempo si aggiungeranno diverse motorizzazioni e lievi miglioramenti esterni ed interni, fino al 2000.

Inoltre la Fiat puntava a creare una vettura sportiva che potesse primeggiare con l'agguerrita concorrenza Giapponese meritevole, bisogna dirlo, di aver ridato in quegli anni nuova linfa vitale al settore delle special cars (Toyota Celica su tutte).

La Fiat non puntava però ad ottenere una semplice sportiva tutta potenza e cavalli, le sue aspettative andavano ben oltre. Il nuovo modello doveva riuscire ad unire sportività ed eleganza come fatto da alcune delle sue celebri antenate (124 e 130 su tutte). In appena due anni (i primi studi partono nel 1992) la Fiat crea quella che, almeno sul piano stilistico, sarà uno dei suoi più bei modelli mai realizzati.

Per riuscire a centrare questo ambizioso obiettivo, un allora quasi sconosciuto Chris Bangle, coglierà l'idea di per se più semplice e brillante che si poteva avere, raccogliere ad ampie bracciate direttamente dai modelli del passato di maggior successo. Gli interni del Coupé

Così, negli anni in cui le sportive cercano di ammaliare con le loro curve, la Fiat presenta un modello in cui i tagli azzardati e le linee tese la fanno da padrone. Il risultato è eccezionale e paradossale, la Fiat giocando con il passato riuscirà a creare una linea senza tempo.

Se tutto questo non bastasse ancora, arriva la ciliegina sulla torta, la Pininfarina, nello studiare gli interni, crea una piccola gemma che ancora oggi lascia a bocca aperta chi per la prima volta si siede su un coupé e che diventerà uno dei segni distintivi del modello, il fascione di lamiera a vista in tinta con la carrozzeria che circonda gli occupanti.

Inoltre sarà la stessa Pininfarina che curerà la completa produzione del Coupé nei suoi stabilimenti.